

tersi in hordine, tuor boni homeni, farsi honor e carezar li soldati, et andar via el zorno sequente, dove per il colegio sarà ordinato vadi, o Padoa, o Treviso.

A dì 20, da matina, di campo, di Padoa, di provedadori, fono letere. Come i nimici erano pur a Monte Galda. *Item*, essi provedadori dubitando *etc.*, haveano poste custodia e li zentilhomeni a le porte, et l'hor provedadori anderano tuta la note atorno la terra sopravvedando, dandosi muda; e tochè prima andar a sier Pollo Capello fin 1/2 note, poi sier Christofal Moro, e l'altra note anderà il Griti *etc.* *Item*, voriano ussir col campo.

Di Treviso, dil provedador Gradenigo. Come i nimici erano corsi fino a Fontana, villa di qua di Treviso, e fato danni. *Item*, atendeno a li repari; hanno 1200 fanti e voriano 4000. *Item*, il capetanio di le fantarie à pocha ubedientia.

Di sier Antonio Zustignan, dotor, orator nostro. Chome essendo partito di Doblach per venir a Butistagno, per la licentia auta, quelli deputati regij li mandono a dir, dovesse ritornar, con molte parole, chome dirò di soto; et cussi ritornava.

Vene in colegio sier Andrea Loredan, fo cao di X, et parlò zercha proveder Padoa e mandar zentilhomeni, destinguando le etade, e si doveria mandarli per il consejo di X.

Noto. Per sier Michiel Salamon e sier Marco Contarini, provedadori a le biave, vien mandato farine a Padoa, e quelli medemi burchij pieni di formento ritornado, e vano a masenar.

Da poi disnar fo consejo di X con la zonta, per expedir, *ut dicunt*, quelli 3 zentilhomeni banditi, voleno gratia, e pagar fanti 100 per uno mexe: sier Zuam Antonio Minio, è in Arbe, ducati 300; sier Zuam Giacomo Bon, è in Cypro, et vol dar *etiam* lui danari; sier Stefano Zelssi, è qui in caxa, ma 0 feno. Intronò su le cosse dil cavalier Cavriana, è in l'armamento, e suo fradello Emilio è in camera di signor di note, e non fonno expediti.

196 *Di Roma vene letere, di 13, lete nel consejo di X.* Il sumario è, di la liga, le cosse sferdite; sarà, ma longe. *Item*, dil zonzer l'armada di Spagna a Napoli, nave 82, con 3000 fanti, 500 lanze et 7000 zaniteri, e altre particularità, chome dirò di soto.

Item, terminono nel consejo di X, mandar zentilhomeni soto pregadi, e altri di più età, di quelli è stà mandati a Padoa con X homeni per uno, e darli ducati 40 per le spexe de li diti; et per do savij di

I Diarii di M. SANUTO. — Tom. XII,

terra ferma deputadi, sier Sabastian Zustignan, el cavalier, sier Andrea Trivixan, el cavalier, fono fate polize de molti, zercha 30, et ordinato, vengino da matina in colegio.

Vene el Gergeto, contestabele, qual fo nostro al tempo dil signor Bortolo d' Alviano, e poi non ave condition, e si parti, e andò in campo di Franza. Dice, havea 50 fanti, e a la sua persona provisiom, et hessendo stà mandato per francesi con fanti a la volta di, come bon servitor nostro, mandò a tuor una patente dal consejo di X, e, abuta, è venuto de qui. *Tamen* stete qualche zorno, e visto non li esser dato conditione, si parti e andò via.

Dil provedador Gradenigo, da Treviso, di 19, hore 18. Come hanno letere di provedadori generali in Padoa, di 18, horre 20, i nimici esser passati di qua dil Bachaion, alozati tra monte Galdella e quelli contorni. Scrive, esso provedador haver *solum* 1000 fanti e aver mandato Christofal Albanese, con la sua compagnia, a guarda di la Scala; di le zente d'arme e cavali lizieri, sono in Treviso, uno terzo è amalati. *Item* hanno, i nimici esser 6 in 7000 fanti, ma molti venturieri; hanno 800 lanze, cavali lizieri 500 in 600; dicono aspetar sussidjo grosso. Hanno 3 boche di artellaria grossa e qualche falconeto e sacro; dicono, voler venir a questa impresa, *unde* l'horò, in Treviso, s'atende a fortificarsi, tajar albori, ruinar caxe, e da la porta di Santi 40 fino a le aque hanno za fornito; ma le aque si puol tuor apresso San Thomaso verso Santa Maria. *Item*, exclamation di la compagnia di Frachasso e Nicolò di Pisa e Marco di Rimano per aver danari; è passà zorni 40 non hanno hauto la paga. *Item*, i nimici, veneno a Bassam, feno assa' inconvenienti, dar taja, vergognar le fiole, e poi partino; è restà zercha 25 cavali. Et a Asolo è domino Constantin Paleologo e altri stratioti, vol veder di rehave Bassan con mandarli li cavali lizieri. Lauda Renzo Manzino *etc.*, voria li fusse restituito la conduta l'havia.

Dil dito, a dì 21, horre 14. Come i nimici sono 800 in 900 lanze, cavali lizieri, venturieri e artellarie, e fanti 5 in 6000; e quanto a quello scrive i retori di Padoa di ussir fuora, si le zente fosse no pagate, risponde, non è da ussir, perchè tornevano in Padoa per esser nostri inviliti, ma si aspeti Zuam Paulo Bajom con li fanti, poi si potrà ussir. Ma è bon far dimostration voler ussir e partir li alozamenti a le Brentele, e a Noal, e Mestre, e seriver, si prepari alozamenti. *Item*, per uno, era pre-son, gentilomo, in la compagnia dil capetanio, è scoso, riporta, i nimici sono da fanti pagati 7000 et